

## Dalla Lettera del Vescovo alla Diocesi

“La "voce" dell'adulto credente deve risuonare nella coscienza dei giovani, non per il suo volume, ma per la sua credibilità. La moltiplicazione delle parole, il loro svuotamento, la loro spregiudicata strumentalizzazione possono essere superate da segni e comportamenti che la Comunità cristiana, a partire dagli adulti, deve poter offrire.” (Una voce che invia, Lettera pastorale 2019/2020 pag. 14)

Rispondiamo alla Parola che ha illuminato la nostra vita, con una preghiera da condividere in gruppo ispirata dalle parole del Salmo 129:

Come la sentinella sulle mura della città, aiutaci Signore

.....

Spero in te, Signore .....

.....

Nella tua misericordia e nel perdono

.....



## QUINTA TAPPA seconda SCHEDA

### Introduzione

*Cosa attende Gesù? Qual è il compimento della sua vita? Lo spiega con forza a Pietro definendolo un ostacolo sul suo cammino: la missione del Maestro è un amore tanto grande da arrivare alla croce e alla risurrezione. Cosa attende un adulto, cosa aspetta dalla sua esistenza? L'attesa è una dimensione del tempo che interroga sul senso del presente e sul valore del futuro, che può deludere o spingere a una vita ricca di amore operoso.*

### In preghiera

*Preghiamo con calma, lasciamo queste parole diventino nostra preghiera. Recitiamo a cori alterni, con calma*

Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.  
L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele  
*da tutte le sue colpe. (Salmo 129)*

## LA VITA SI RACCONTA

*Narriamo la vita, la nostra vita. Ascoltiamo i racconti proposti senza interpretazioni e commenti. Utilizziamo lo strumento del Taccuino, per rileggere le storie che abbiamo vissuto e narrarle. Il gruppo diventa come una "locanda del racconto"*

Porsi in attesa consapevole, nel silenzio, è un atteggiamento che ci consente di accogliere il desiderio di infinito che abita in ciascuno di noi.

La vita di tutti è piena di tempi di attesa di qualcosa che vorremmo avvenisse ma che, una volta ottenuta, ci può sembrare inadeguata rispetto ai nostri desideri. Capita, inoltre, che aspettare che accada qualcosa si trasformi in una scusa per non fare niente.

Raccontiamo quali sono le cose che abbiamo tanto atteso e che poi ci hanno deluso.

### LA PAROLA ILLUMINA

L'annuncio della Parola ci illumina e ci arricchisce, poiché è il messaggio di Dio per ciascuno di noi. Questo messaggio arricchisce i nostri racconti di vita di un significato che non avevamo colto. Leggiamo con calma ad alta voce il brano, sottolineiamo e facciamo risuonare in noi qualche parola o frase e condividiamola...

#### DAL VANGELO SECONDO Matteo (16,21-28)

«Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni. In verità io vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno».

## COSA DICE LA PAROLA ALLA MIA VITA

*La Parola parla della mia vita. Attraverso un breve commento comprendiamo meglio il significato del brano: un volontario legge il commento. Questo significato arricchisce i nostri racconti di vita di un significato che non avevamo colto.*

Al centro di questo Vangelo c'è la rivelazione della croce del Signore e come questa sia la realizzazione della salvezza dell'uomo. La croce, infatti, rappresenta l'amore di Dio per noi, senza limiti, oltre ogni logica, ma definisce anche noi come creature amate infinitamente. Ciò stride con le nostre azioni e convinzioni, impegnati come siamo a evitare "le croci" che si presentano nella nostra vita quotidiana. Dio si manifesta così: povero, perché ci dona tutto, servo, umile, bisognoso di tutti, perché l'amore ha bisogno dell'altro.

*Qual è stata l'ultima volta in cui ho sperimentato un amore così?*

La reazione di Pietro è espressione dell'incomprensione di tutti gli apostoli, nella quale in fondo possiamo riconoscerci. Gesù richiama Pietro e anche noi a riprendere la posizione del discepolo che segue il Maestro, condividendone la sorte. Ci chiede di vivere l'attesa con il suo stile di vita, nella logica dell'amore

*Come vivo e cosa provo nell'attesa della mia Pasqua personale?*

Seguire Gesù non è sposare l'idea o il fascino di una fede ferma senza mai alcun dubbio, è, piuttosto, un paio di piedi per seguirlo lungo le strade di ogni giorno, un cuore per amarlo nelle vite dei fratelli, degli occhi per contemplarlo in chi ci sta intorno.

*In che modo mi impegno a vivere questa operosità nella sequela?*

Per seguirlo, Gesù non ci chiede di rinnegare ciò che siamo, ma ciò che siamo diventati usando male la nostra libertà. "Rinnegare" significa, come spiega Gesù stesso, "ritrovare": «Chi perderà la propria vita, la troverà». Significa imparare a "dire di no" a tutto ciò che in qualche modo ci allontana da Gesù, la cui vita è stata segnata dall'obbedienza alla volontà di Dio.

*Quali no sono chiamati a dire nella mia vita quotidiana?*